

L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 38 (264)

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE 1957

L'ANNUNCIO DATO DA PAJETTA PARLANDO AL FESTIVAL DI FOGGIA

Il PCI proporrà alla Camera un piano per la soluzione dei problemi più urgenti

La lotta delle masse può strappare soluzioni positive prima delle elezioni — La posizione di Giolitti e il PSI — Il comizio di Di Vittorio a Villa Glori — Non un nuovo 18 aprile, ma un nuovo e più ampio 7 giugno



La presidenza del comizio alla festa romana dell'Unità mentre parla Di Vittorio. Da sinistra: un nostro redattore, il compagno Togliatti, il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione e il compagno Reichlin, direttore dell'Unità.

(Dal nostro corrispondente) FOGGIA, 22 — Nelle due giornate di sabato e domenica migliaia e migliaia di cittadini di Foggia e della provincia sono accorsi in via Galliani alle varie manifestazioni del Festival provinciale dell'Unità. Al comizio del compagno Giancarlo Pajetta ha assistito una folla veramente eccezionale, senza precedenti per la città. Sul palco avevano preso posto i membri del comitato federale, quelli della commissione federale di controllo ed una delegazione della federazione del PSI.

no che risponda alle esigenze delle classi lavoratrici e nel quale esse possono trovare la loro espressione, quello che solo può soddisfare le reali necessità del Paese. Per conquistare un tale governo, e fino a quando non sarà possibile, noi comunisti — ha proseguito Pajetta — siamo orgogliosi di unire le forze, i compagni, le forze, i compagni, le forze, i compagni...

Di Vittorio a Roma Con la partecipazione di decine di migliaia di persone si è svolta ieri a Villa Glori la Festa della stampa comunista, in un clima di entusiasmo e di popolare festosità. Alle 18.30 è stata annunciata l'apertura del comizio. Il compagno Giuseppe Di Vittorio, oratore ufficiale della manifestazione e salito sul palco insieme con Palmiro Togliatti, mentre si rinnovava l'applauso entusiastico e serioso della folla.

Alta presidenza, insieme con Togliatti e Di Vittorio, sono stati chiamati i compagni D'Onofrio, Nannuzzi, Turchi, Salinari, Mammucari. Il presidente della provincia Bruno e il segretario della Federazione del PSI, Venturini.

Un'immensa folla a Villa Glori alla Festa romana dell'Unità

I cinque «villaggi» in cui era diviso il parco - «Miss Vie Nuove» è una graziosa operaia di Tor Sapienza - Grande affluenza di pubblico giovanile

Vareamo la soglia di Villa Glori, dove ieri si è svolta la festa provinciale dell'Unità, per poco non abbiamo inciampato nel sarì di una giovane signora indiana che, insieme con tre donne e un uomo — era scesa da una «Zephir» — nera a pochi metri dall'ingresso. La donna, assai elegante nel costume che avvolgeva il suo corpo minuto, indossava una collana di perle e di diamanti, con lo sguardo pieno dei colori che picchiavano al parco, un tantino intimidita. L'abbiamo seguita, mossi dalla curiosità di leggere nei suoi occhi la reazione alle cose che la festa scintillava ai pannelli, ai disegni, alle mostre. La prima sosta è stata davanti al «villaggio» dedicato agli scandali del governo democristiano. La giovane donna ha sorriso alla vista di una scultura alta cinque metri di don Sturzo e si è avvicinata ai dieci tabelloni, ognuno dei quali attraverso una vignetta metteva il dito su una piaga italiana: INA-Cassa, scandalo delle aree, tasse eccessive. I disegni erano eloquenti, ma ella ha voluto egualmente farsi tradurre le scritte, compresa quella che indicava agli elettori di votare per il partito comunista.

nel mondo: la sosta è stata più lunga, più interessata, più partecipata. Le scritte sono state compilate una per una: i pannelli passati in rassegna più volte. Abbiamo lasciato la signora indiana soltanto quando si è avvicinata a una pesca miracolosa e ha cominciato a tuffare la mano bruna nel boscolo. Abbiamo udito per un po' le sue risate, che accoglievano i doni, portaspago di plastica e bustine di sciamano, ma la sua figura era stata ormai inghiottita dalla folla, celata dal corpaccione di un uomo con la giacca buttata sul braccio e dalla barriera delle ragazze scabolate e allegre che, in compagnia di un gruppetto di giovani,

premevano contro la balaustra. Una cara, gioiosa festa. E cominciata al mattino, riscaldata dal furore tepido di una giornata ricca di sole, quando le prime motociclette e le prime automobili si sono avvicinate. ANTONIO PERRIA (continua in 7. pag. 8. colonna)

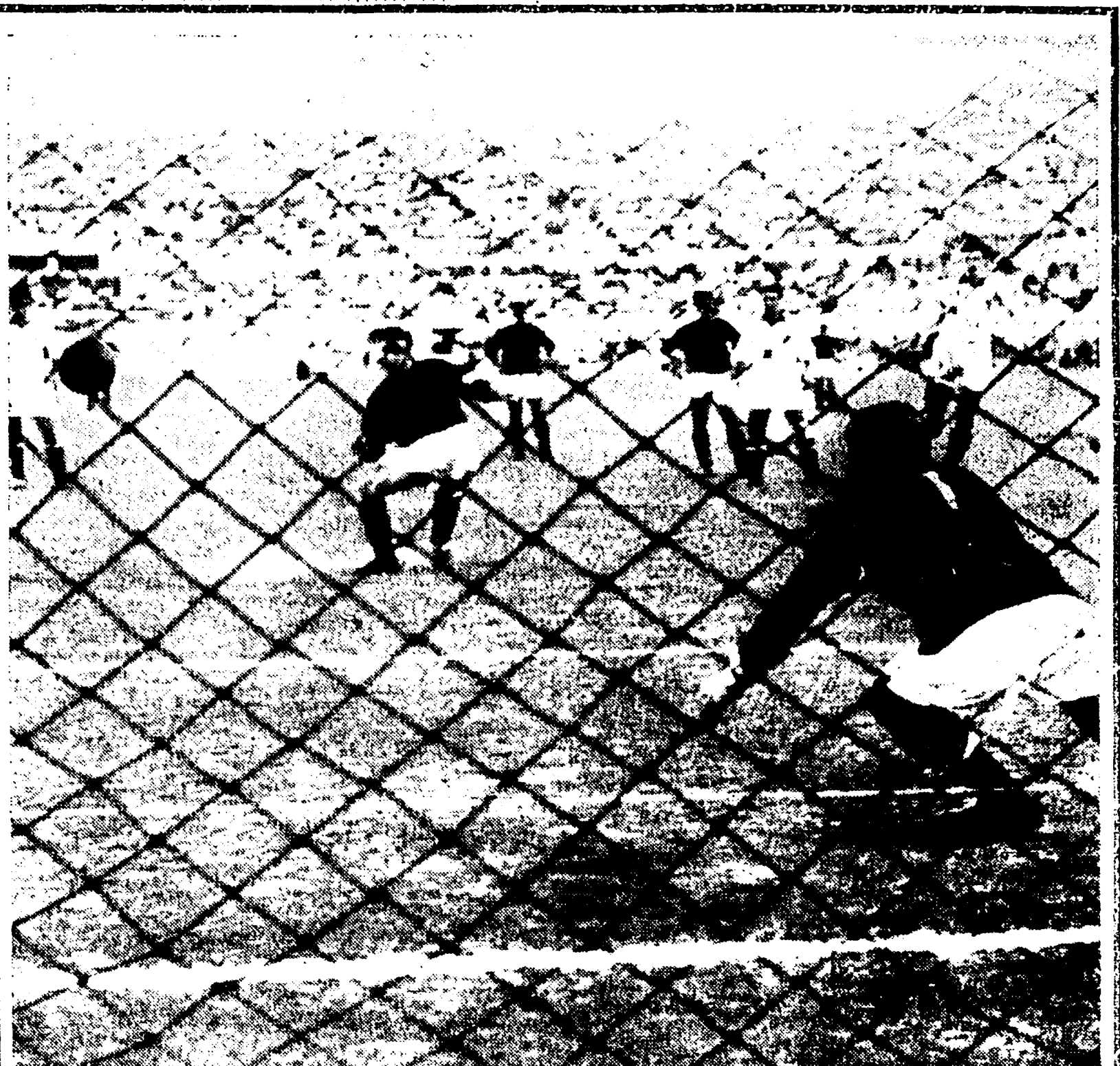
Di Vittorio a Roma

Con la partecipazione di decine di migliaia di persone si è svolta ieri a Villa Glori la Festa della stampa comunista, in un clima di entusiasmo e di popolare festosità. Alle 18.30 è stata annunciata l'apertura del comizio. Il compagno Giuseppe Di Vittorio, oratore ufficiale della manifestazione e salito sul palco insieme con Palmiro Togliatti, mentre si rinnovava l'applauso entusiastico e serioso della folla.

Alta presidenza, insieme con Togliatti e Di Vittorio, sono stati chiamati i compagni D'Onofrio, Nannuzzi, Turchi, Salinari, Mammucari. Il presidente della provincia Bruno e il segretario della Federazione del PSI, Venturini.

Di Vittorio ha iniziato il suo comizio rilevando la eccitata smentita che rappresenta il vasto consenso di popolo intorno al giornale del Partito comunista circa le presunte crisi di cui da tempo parlano e scrivono gli esponenti del grande padronato. Affermando con forza che l'«Unità» è stata ed è in ogni momento di tenero sostegno a tutte le lotte dei lavoratori. Di Vittorio ha rilevato che di ciò divenivano via via più consapevoli tutti gli strati della popolazione lavoratrice, come nettamente appare dalle centinaia di milioni che ogni anno sono raccolti e versati per sostenere la stampa comunista e democratica.

Anche i militanti — ha proseguito l'oratore — spendono molto per la loro stampa. Ed è una spesa che deve essere...



LA DOMENICA SPORTIVA — Nella terza giornata del campionato di calcio, in serie «A» il risultato più sensazionale è stato quello ottenuto dalla Fiorentina che ha espugnato il Comunale di Bologna, vincendo per 3-0. La Lazio è stata battuta a San Siro dall'Inter dopo una partita drammatica e il Napoli ha battuto il Torino. In seguito alla sconfitta subita dal Padova per merito dei giallorossi, la Juventus è sola in testa alla classifica nel campionato di calcio. Nella foto (sopra): il rigorista macedone della Lazio, G. Lorenzi, che ha segnato il gol decisivo per la Lazio. Nella foto (sotto): il rigorista macedone della Lazio, G. Lorenzi, che ha segnato il gol decisivo per la Lazio.

ZUKOV in Jugoslavia



BELGRADO — L'agenzia Tantine — informa che il ministro della Difesa sovietico, maresciallo Georgi Zukov, giungerà in Jugoslavia l'8 ottobre per una visita ufficiale.

Un articolo di Bevan sul colloquio con Krusciov

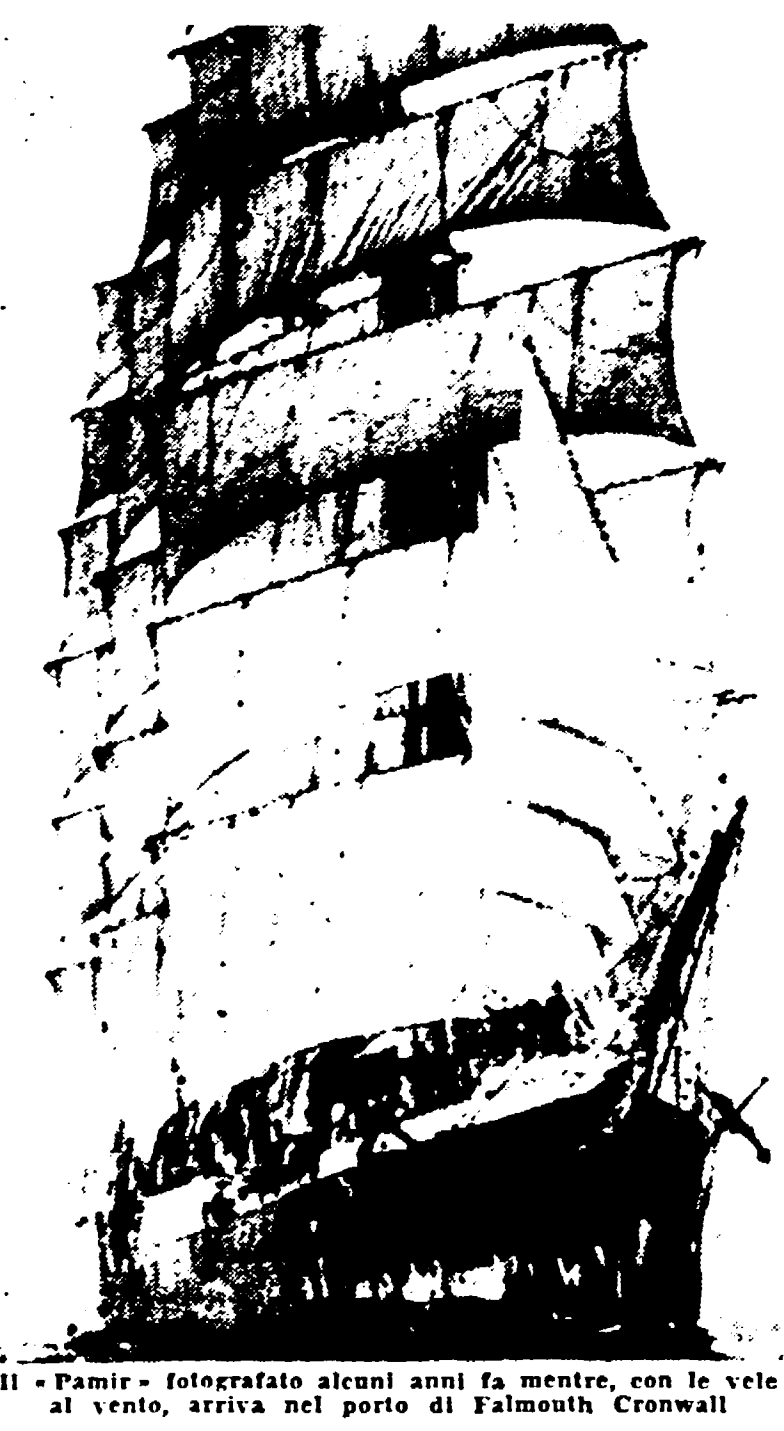
LONDRA, 22. — Il giornale «New of the World» pubblica in esclusiva un articolo in cui il leader della sinistra laburista, Aneurin Bevan, riferisce sul colloquio da lui avuto recentemente, sulle rive del Mar Nero, col primo segretario del PCUS, Krusciov. Avendolo fatto notare Bevan che l'economia britannica dipende dal petrolio del Medio Oriente, Krusciov ha risposto che la Gran Bretagna dovrebbe procurarsi il petrolio attraverso le sole vie commerciali, e non basandosi su argomenti tratti dalla potenza militare. A ciò Bevan ha ribattuto di essere d'accordo, ma ha anche fatto notare che agli inglesi non è sempre possibile distar-

Da 48 ore il silenzio avvolge il vecchio veliero Pamir con 90 marinai in balia dell'uragano nell'Atlantico

Nessuna notizia da sabato, dopo l'ultimo disperato SOS - Numerose navi sfidando la tempesta ricercano il legno tedesco di cui però si ignora l'esatta posizione - Scialuppe vuote avvistate da una petroliera inglese e da un aereo - La TV di Bonn sospende le trasmissioni in segno di lutto

(Nostro servizio particolare)

PONTA DELGADO (Azzorre), 22. — Dalle decine di navi di ogni nazionalità che da oltre ventiquattrore stanno cercando nell'Atlantico tempestoso i resti del vecchio veliero «Pamir», continuano a giungere notizie scoraggianti. Nell'Oceano sono già cadute per la seconda volta, le tenebre, un cielo cupo si unisce alle riprese sterzate del vento per ostacolare le ricerche. Le onde s'innalzano paurosamente sino a rovi, oltre dall'oceano, compiendo i tassi di dieci metri, e i tassi di dieci metri, e i tassi di dieci metri, e i tassi di dieci metri...



staccata un vecchio tipo di — dal centro suo — che ricade verso queste isole. Le autorità ritengono quasi impossibile che gli aerei riescano a preboscipera enunciarle alle ricerche. Ma la rete nazionale telefonica della zona è stata annullata questa sera, i suoi programmi in segno di lutto. «Si può presumere — ha dichiarato lo speaker — che l'uragano per sorreggere la zona è stato comunicato che non sono stati avvistati su quella zona. Nessuno si può prevedere, né imbarcazioni, né loro quadrimotori per trascinare sulla zona circintorno. Il «Pamir» deve essere di salvataggio e canotti di salvataggio. Alcune imbarcazioni sono state fatte. SOS. Si calcola, comunque, Wotzenbur dopo aver consultato il comandante della fregata tedesca, che una vera folla di mazzette si sta muovendo. «Diciamo che le scialuppe vuote avvistate da una petroliera inglese e da un aereo — La TV di Bonn sospende le trasmissioni in segno di lutto

«Pamir» ha lanciato gli SOS. Se ci sono razzi, ci sono ovviamente dei superstizi e io non ho perso la speranza che si possano ritrovare proprio perché l'uragano si sta spostando dalla zona. Non è da escludersi che gli eventuali superstizi segnalino anche stanotte la loro posizione con altri razzi. E' perciò necessario che le ricerche continuino».

Da Lloyd's di Londra è stato subito comunicato che nell'area del naufragio si trovano una decina di navi fra le quali il «President Taylor», «The Jaquar», «San Sylvester», oltre a imbarcazioni a motore di grande potenza e a visibilità diminuite di milimetri in minuto. Fra una mezz'ora non si vedrà più nulla», hanno aggiunto i Lloyd's ritrasmettendo il messaggio dell'incrociatore. A mano a mano che le ore passano, l'area delle ricerche deve essere allargata. Si ritiene infatti che l'uragano abbia spinto il «Pamir» a circa duecento chilometri di distanza dall'ultima posizione segnalata ieri.

Il primo S.O.S. lanciato nella mattinata di ieri dal veliero tedesco è stato intercettato dai posti d'ascolto della Gran Bretagna, della Irlanda e della Germania. In un primo tempo il «Pamir» chiese l'immediato intervento di un rimorchiatore perché si trovava in difficoltà a causa dell'uragano. Il centro, le cui raffiche raggiungevano persino la velocità di 160 chilometri, aveva già

MICHAEL DONNAN (Continua in 7. pag. 8. colonna)

Gravi provocazioni dei fascisti a Forlì. Hanno ricevuto dai cittadini una severa lezione. Forlì, 22. — Alcune iniziative democratiche, ha ricevuto una severa lezione dagli antifascisti presenti; più tardi anche un gruppo più numeroso di fascisti è stato messo durante gli attuali pellegrinaggi domenicali a Predappio. La polizia non è riuscita a controllare la manifestazione fascista, che ha assunto l'aspetto di una quarantina di fascisti, portati e padovani, alcuni dei quali in camicia nera, che hanno ostentato l'ingresso di un bar gestito da una cooperativa di cittadini.